

Mappatura delle scuole abruzzesi made in Friuli

Gli ingegneri dell'università di Udine verificheranno la stabilità degli edifici scolastici

L'agibilità delle scuole abruzzesi lesionate dal sisma sarà certificata dagli ingegneri dell'università di Udine. Martedì dal polo scientifico dei Rizzi partirà il primo gruppo di strutturisti, coordinati dal professor Gaetano Russo, che entro il 20 aprile, come richiesto dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi, verificherà la stabilità degli edifici scolastici.

«Siamo stati allertati dal Consorzio interuniversitario ReLuis (Rete di laboratori universitari in ingegner-

ria sismica) che fa capo alla Protezione civile nazionale» spiega Russo, docente di Tecnica delle costruzioni in zona sismica, nel precisare che il compito dei tecnici è alquanto delicato. «Gli ingegneri strutturisti dell'ateneo friulano assieme ai colleghi della rete ReLuis - puntualizza il docente - effettueranno la verifica di stabilità delle costruzioni, in particolare delle scuole, assumendosi in proprio la responsabilità di dichiarare agibile o meno l'edificio ispezionato».

Il consorzio interuniversitario ReLuis collabora a livello nazionale con circa 300 tra ricercatori e professori di tecnica delle costruzioni. Persone che sono state allertate per riuscire, come ha chiesto il presidente Berlusconi, a completare la mappatura delle scuole agibili a l'Aquila e dintorni. Inutile dire che la mappatura delle scuole è urgente perché la riapertura degli edifici rappresenterà un passo importante verso il ritorno alla normalità.

«L'ateneo friulano - ag-

giunge Russo - è stato coinvolto perché dal 2005 al 2008 il mio gruppo è stato responsabile di un'unità di ricerca sulla valutazione della sicurezza degli edifici esistenti».

Due i gruppi coinvolti nella missione. Il primo, quello che partirà martedì, è composto da Stefano Sorace, Elena Frattolin, Andrea Cortesia, Denis Mitri e Raffaella Venir. Qualche giorno più tardi sarà sostituito da altri docenti, dottorandi e collaboratori di ricerca del dipartimento di Ingegneria civile e architettura, fra i quali lo stesso Russo, Alessandra Gubana, Paolo Angeli e Fabio Fadi.

Oltre al consorzio ReLuis anche l'Ordine degli ingegneri di Udine ha chiesto la disponibilità di ingegneri esperti strutturisti disponibili ad operare come volontari nelle zone colpite dal sisma in Abruzzo. L'ha fatto su sollecitazione della Protezione civile che, anche in questo caso, necessita della competenza degli ingegneri strutturisti. (g.p.)



Il centro dell'Aquila è un ammasso di macerie, qui gli universitari verificheranno la stabilità delle scuole